

NAPOLI.COM

Prima Pagina

Attualità

Rubriche

Cultura

Sanità

Cronaca

Recensioni

Calcio

Basket

Sport

Archivio

NAPOLI VACANZE

Prima Pagina

Alberghi a Napoli

B&B

Accoglienza

Ristorazione

Shopping

Ricevimenti e Meetings

Cultura

Tempo libero

Servizi

Eventi

SPECIALI

Il cinema sul pallottoliere

La guerra dei rifiuti

Napoli da ricordare

Ti consiglio di leggere

I Campi Flegrei

Gudmorning London

Un morso
alla Grande Mela

Gastronomia

I 10 Comandamenti
nel calcio

Maradona: la favola

La città
dei Fori Imperiali

Giustizia in crisi

Photogalleries

SERVIZI

La tua posta

Link consigliati

Napoli Manager

Videogames

Scrivi alla redazione

Napoli Forum

UTILITA'

I Film nelle sale

Accadde oggi...

Oggi è San...

ATTUALITA'

Agricoltura e sostenibilità ambientale

di Antonio Tortora



Nel convegno "PA.BI.OR.FR.U. Introduzione alla pacciamatura del terreno con teli biodegradabili a base di Mater-bi per colture orticole e frutticole", tenutosi il 30 gennaio scorso presso la Società Cooperativa Agricola SOLE di Parete (Ce), è stato affrontato un argomento che sembra lontano anni luce dalla vita di tutti i giorni, dal consumatore che cerca garanzie per la sua salute e per la qualità dei prodotti agricoli di cui si ciba, dalle popolazioni che da sempre

abitano i suoli italiani e in particolare la Campania Felix. Ma non è così; anzi tutt'altro.

L'incontro, organizzato dall'Università degli Studi Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria, dal Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura di Caserta e in particolare dall'Unità di Ricerca per la Frutticoltura e dalla Cooperativa Sole, ha visto la partecipazione, rispettivamente, di M. Teresa Gorgitano, Luigi Morra, Pietro Ciardiello; ed ancora dell'agronomo territorialista Antonio Di Gennaro, autore del pregevole volume "La misura della terra. Crisi civile e spreco del territorio in Campania", Sara Guerrini Agricoltore Sales Specialist di Novamont colosso della bioplastica, è stato moderato dalla giornalista Raffaella Quadretti del Notiziario Internazionale specializzato nel commercio italiano di frutta e verdura "Fresh Plaza" e si è concluso con un intervento dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania Daniela Nugnes.

Il tema, sia pur molto specifico e dedicato agli addetti ai lavori, si è rivelato di estremo interesse per tutta la platea composta in prevalenza da agricoltori, dal momento in cui, immediatamente dopo i saluti di Antonio Maione Presidente della importante Cooperativa casertana "Sole", il Direttore della stessa Cooperativa Pietro Ciardiello ha chiarito che si sta procedendo, in via sperimentale ma con notevole successo, verso "l'impiego di pacciamatura compostabile, in campo ed in serra, per la coltivazione di frutta, verdura e ortaggi".

Ciò sta accadendo anche nel vivaismo orticolo, altro settore dove la Campania ha grandi potenzialità, attraverso l'uso di seminiere biodegradabili.

Ma per meglio comprendere l'essenza del discorso spieghiamo cosa è la pacciamatura e quali problematiche presenta su vasta scala con una domanda mondiale di plastica per usi agricoli pari a 4 milioni di tonnellate con un 70 per cento distribuito in tutta l'Asia, 720mila tonnellate in Europa di cui il 40 per cento suddivise fra Italia e Spagna, stando ai dati forniti da Sara Guerrini, e ancora più consistenti di quelli che risalgono al 2009 e che sono stati elaborati e diffusi da altre fonti tra cui il Green Management Institute.

La pacciamatura, dicevamo, prevede la copertura del terreno in vario modo coltivato con strati di materiale in grado di impedire la crescita esponenziale di malerbe, mantenendo l'umidità del suolo, proteggendolo dall'erosione e dalla pioggia battente, al fine di mantenere il terreno meno compatto e nello stesso tempo aumentarne la temperatura.

Purtroppo tutto ciò, allo stato attuale, si ottiene utilizzando film e teli plastici che presentano non pochi problemi di smaltimento e di costi eccessivi per il relativo smaltimento a norma di legge.

Infatti tutto questo materiale, decisamente tossico e non solo per il terreno, richiede il conferimento ai centri di stoccaggio, un lungo e difficile lavoro che spesso danneggia le economie delle aree rurali e nello stesso tempo desta notevoli preoccupazioni in quanto alcuni tipi di plastiche non possono essere riciclati per la loro specifica composizione o anche per la presenza di impurità.

Inoltre il volume e il peso finale possono subire notevoli variazioni aumentando fino al 50/70 per cento.

Uno scenario ambientale che potrebbe diventare apocalittico a causa della plastificazione di un territorio, soprattutto in una terra come quella casertana che d'altra parte, e per fortuna, presenta caratteristiche straordinarie dal punto di vista della terra "grassa, nera e fertile" - come la definisce emozionalmente ma anche scientificamente l'agronomo Di Gennaro - aggiungendo che "non esiste terra più fertile in nessun'altra parte del mondo grazie alla sua storia geologica antichissima e risalente a decine di migliaia di anni fa".

E ha ragione lo studioso dal momento che in quella che dovrebbe essere la "green belt" casertana

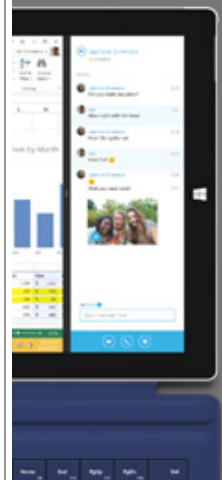
RICERCA ARTICOLI

GO


 Microsoft

La
famiglia
Surface
si è
allargata!

Acquista
Surface Pro 3 ➔



[Mappa di Napoli](#)[Meteo](#)[Elenco Telefonico](#)[Farmacie](#)[Cambi Valute](#)[Traduzioni](#)[La vetrina](#)**OROSCOPO**

Scegli...

I NOSTRI PORTALI[Around Naples](#)[Napoli Calcio](#)[Napoli China](#)[Kosmos Neapel](#)[Napoli Portals](#)[Napoli Sport](#)[Napoli Vacanze](#)**INFORMAZIONE**[Quotidiani Italiani](#)[Quotidiani Esteri](#)[Quotidiani OnLine](#)[Agenzie Stampa](#)[Emittenti Radio](#)

persistono, nonostante tutto, ben 38mila aziende agricole ovvero circa la metà della produzione agricola regionale campana; ecco spiegato il termine storico - descrittivo piuttosto che poetico di "Campania Felix".

Goethe lo aveva ben compreso e testimoniato, da attivo e consapevole viaggiatore, nella seconda metà del '700 e ancor meglio lo aveva compreso nelle sue descrizioni del Paesaggio italiano nella seconda metà del '900 il noto geografo e geologo Aldo Sistini.

Tornando al convegno si è ottimisticamente parlato di un nuovo prodotto, il film Master-Bi di Novamont, che pare abbia risolto i problemi dello smaltimento e degli eccessivi costi delle nocive plastiche polietileniche, trattandosi essenzialmente di una bioplastica a base di amidi, certificata biodegradabile e nello stesso tempo incorporabile nel terreno a fine coltura.

Qualcosa di rivoluzionario e innovativo; infatti questo film foto selettivo, capace anche di controllare efficacemente la temperatura della rizosfera ovvero del suolo immediatamente vicino alle radici delle piante da cui assorbono nutrimenti essenziali e acqua, "a contatto con l'acqua ed in presenza di microrganismi in condizioni aerobiche - aggiunge Pietro Ciardiello - viene completamente biodegradato e trasformato in acqua e anidride carbonica; in ciò si concretizza il nostro impegno nella difesa della terra come valore".

A chiusura dei lavori l'Assessore regionale Daniela Nugnes ha dichiarato a muso duro e con estrema chiarezza "che Caserta e la sua provincia non è massacrata come si vuol far credere attraverso manipolazioni mediatiche bensì si presenta estremamente vitale con il suo 60 per cento di territorio agricolo, con le sue buone imprese ispirate ad alti valori, con la sua voglia di legalità e la rinnovata propensione alla sostenibilità ambientale".

Ha mostrato inoltre, dati alla mano, che la Regione Campania compie il suo lavoro fino in fondo e rispettando i tempi imposti dalle norme vigenti mentre i ritardi, davvero ormai inaccettabili, si registrano presso le autorità centrali e cioè a Roma.

30/1/2015

FOTO GALLERY
[Home](#) | [Redazione](#) | [Lavora con Noi](#) | [Scrivici](#) | [Disclaimer](#)


napoli.com Copyright 2006 © / **napoli.com** - Per la pubblicità contatta **napoli.com** pubblicità

W3C A W3C HTML 4.01 W3C CSS ANY BROWSER